



teressato l'inchiesta solo 315 hanno riguardato il premier».

Il Tribunale deciderà il 18 luglio. Un giorno, visto oggi, molto lontano. In mezzo c'è la resa dei conti di Pontida (domenica) e la verifica parlamentare del 22. E poi la Consulta (6 luglio) che se ammette il conflitto tra poteri potrebbe favorire lo stop al processo Ruby. Per quattro volte Ilda Boccassini ripete: «Se mai faremo questo

### La ricostruzione

«Alla questura misero in atto un accerchiamento militare»

processo...». L'aggiunto, memore del passato, sa che accadrà di tutto pur di evitare il dibattimento. Per il premier, rivela una fonte del Pdl, «è imprescindibile un salvacondotto giudiziario». Il piano al Senato era approvare il ddl anticorruzione, caro alla Lega, per accelerare con la prescrizione breve che uccide una volta per tutte il processo Mills e Diritti Tv. Ma i conti non tornano più. ♦

## Il "clan" perde Comincioli Scuola, P2, aziende, politica Una vita insieme al premier

■ È stato testimone dei primi prodigi dell'amico, quando tra i banchi di scuola riusciva a vendere le versioni di latino per 20 o 50 lire. Del suo talento da latin lover quando cantava e conquistava le ragazze facendo impazzire il più serio Fedele Confalonieri, l'altro membro storico della banda dei Quattro Doctores. Della sua attitudine a mentire, a mistificare, a truccare quando vendeva le case delle Edilnord nella nebbia di Brugherio raccontando che c'era sempre il sole. E di tanto altro. Un sodalizio che non s'è mai rotto, fino alla morte di uno dei due.

Il testimone era Romano Comincioli, il mattatore era Silvio Berlusconi, ovviamente. Legati l'uno all'altro come due fratelli che nella vita stringono patti segreti ed eterni. Comincioli ha

seguito Berlusconi dai banchi di scuola a quelli della politica passando per Fininvest, per Publitalia e per le aule di giustizia. Due vite, un unico destino. Regola e condizione che valgono per non più di una mezza dozzina di persone, da Marcello Dell'Utri a Confalonieri, Massimo Maria Berruti, Guido Possa, Cesare Previti, Gianni Letta. Forse anche gli unici veri amici: non è un caso che il nome di nessuno di loro spunti nelle cronache delle feste di Arcore e delle serate a villa Certosa. Lì ci vanno gli altri, quelli per cui Berlusconi è soprattutto la vacca da mungere.

Comincioli, questore del Senato, dov'è membro dal 2001, stava male da tempo e ha lottato le ultime settimane nella casa di cura di un altro membro del clan, al San Raffaele di don Ver-

zè. Oggi i lavori del Senato sono sospesi per permettere la partecipazione ai funerali. Berlusconi ha mollato il consiglio dei ministri, per andare a Milano. Comincioli è il primo del suo blocco di potere che se ne va per sempre: al premier non deve sembrare casuale che accada a questo punto della sua parabola umana e politica.

Le cronache parlano per la prima volta di Comincioli negli anni '80, quando è imputato a Roma, poi assolto, per i suoi rapporti con la banda della Magliana, in bilico tra affarismo e grande capacità di mediazione. Anche con il faccendiere Flavio Carboni («I miei rapporti con Carboni erano tenuti dal mio amico Romano», ammette Berlusconi nel 1988, al primo processo che lo vede imputato, a Verona, per falsa testimonianza sulla P2). Comincioli è l'uomo di fiducia di Berlusconi in situazioni dove è bene che il suo nome non appaia. Così sfiora e attraversa inchieste assieme a nomi come Pippo Calò: passa indenne, come l'amico, grazie alla depenalizzazione del falso in bilancio, anche i processi sui bilanci Fininvest. Due vite, un destino. **C.FUS.**

### IL PROGRAMMA

#### VENERDI 17 GIUGNO

Ore 9.00/10.30  
Registrazione Delegati

Ore 10.30  
**Apertura Lavori**  
presiede  
Emilio Gabaglio

Saluti  
Marta Vincenzi  
Claudio Burlando  
Lorenzo Basso

Relazione introduttiva  
Stefano Fassina

Dibattito

Ore 17.00/17.30  
"Indagine sulla  
condizione operaia in Italia"  
Roberto Weber (SWG)

Dibattito

Ore 19.00/20.30  
**FOCUS: EUROPA,  
CRESCITA, LAVORO**  
Bernadette Ségol  
Paolo Guerrieri  
Vito De Filippo  
Francesca Balzani  
Sergio Cofferati

Ore 21.00  
Commissione programmatica  
e organizzativa

PORTO ANTICO  
ORE 20.30  
**SERATA  
A PRECARIETÀ ZERO**

#### SABATO 18 GIUGNO

Ore 9.30  
Apertura lavori e saluti  
Alessandro Repetto

Dibattito

Ore 12.00/13.30  
**FOCUS:  
EMERGENZA GIOVANI**  
(in collaborazione  
con i Giovani Democratici)

Fausto Raciti  
Marco Calvetto  
Salvo Barrano  
Enrico Rossi  
Catuscia Marini  
Luca Bianchi  
Boosta-Subsonica

Ore 14.30  
Dibattito e sintesi  
della discussione  
Stefano Fassina

Report Commissione  
programmatica e organizzativa  
Armando Cirillo

Conclusioni  
Pier Luigi Bersani

Nel dibattito sono previsti  
gli interventi di:

Susanna Camusso (Cgil),  
Raffaele Bonanni (Cisl), Luigi  
Angeletti (Uil), Giampaolo Galli  
(Confindustria), Giorgio  
Guerrini (Rete Imprese Italia),  
Giuliano Poletti (Alleanza delle  
Cooperative), Claudio Siciliotti  
(Presidente Consiglio Nazionale  
Dottori Commercialisti),  
Giuseppe Lupoi (Colap),  
Edoardo Nesi (scrittore),  
Rosy Bindi (Presidente Assem-  
blea nazionale PD) Enrico Letta  
(Vice Segretario PD) Roberta  
Agostini (Responsabile  
Conferenza delle Donne PD)  
e parlamentari italiani ed  
europei del PD



partitodemocratico.it  
youdem.tv



**CONFERENZA NAZIONALE  
PER IL LAVORO**

GENOVA 17-18 GIUGNO 2011

AUDITORIUM FIERA DEL MARE  
PIAZZALE J.F. KENNEDY 1